

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XVII - N. 60 - Il trimestre 2001 (aprile-giugno)

“Duc in altum”, “Prendi il largo!”

Con queste parole di Gesù che invita i suoi discepoli a fidarsi di lui e di gettare nuovamente le reti della pesca, il Papa, nella sua lettera *“All'inizio del nuovo millennio”*, ci dice che “questa parola risuona oggi per noi, e ci invita a fare memoria grata del passato, a vivere con passione il presente, ad aprirci con fiducia al futuro: Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi e sempre! (Eb. 13,8)” (Nr 1)*

Ripartire da Cristo, per un rinnovato slancio della vita cristiana!

Non c'è un nuovo programma da invitare, ma “è quello di sempre, raccolto dal Vangelo e dalla viva Tradizione. Esso si incentra, in Cristo stesso, da conoscere, amare, imitare, per vivere in lui la vita trinitaria, e trasformare con lui la storia fino al suo compimento nella Gerusalemme celeste!” (Nr 29)*.

Il Papa ci invita a prenderci questi slanci ed impegni:

- la santità come chiamata alla pienezza della vita cristiana
- la preghiera
- l'Eucaristia domenicale, come impegno irrinunciabile e bisogno di una vita cristiana veramente consapevole e coerente
- ascolto e annuncio della Parola
- la carità come impegno di un amore operoso e concreto verso ogni essere umano.

Il nostro Vescovo ripropone alla Chiesa di Verona questi impegni, espressi in una lettera che sarà portata nelle nostre famiglie da alcuni incaricati.

Il cammino della nostra parrocchia, che ha da avere una grande intensità quotidiana, è ben significato dal disegno riprodotto qui e sul libretto della sagra. Ci indica che il nostro quartiere partito con alcune case attorno alla Chiesa, si è sviluppato sempre più, con l'inserimento di nuove famiglie per arrivare oggi ad una parrocchia che conta più di ottomila persone. Ma come le barche che prendono il largo nell'acqua limpida, anche noi abbiamo da crescere “in santità e giustizia”, ponendo Gesù Cristo ed il suo Vangelo al centro della nostra vita personale e familiare e ritrovando nell'Eucaristia domenicale il senso della parrocchia “come famiglia di Dio intorno alla mensa della Parola e del Pane di vita, antidoto più naturale alla dispersione, luogo privilegiato dove la comunione è costantemente annunciata e coltivata” (Nr 36).

“Ora il Cristo contemplato e amato ci invita ancora una volta a metterci in cammino”, accompagnati dalla Vergine santissima, “stella della nuova evangelizzazione, aurora luminosa e guida sicura del nostro cammino”. (Nr 58)

L'augurio per noi tutti è di sentirci una parrocchia unita attorno a Gesù, per testimoniare in modo forte la fede, la speranza e la carità.

I vostri preti

don Giorgio e don Gianluigi



* brani presi dalla lettera del Papa “Novo millennio inueniente”

CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30

ORARIO S. MESSA PREFESTIVA
ore 18.30

ORARIO S. MESSE FERIALI
ore 8 - 18.30

Battesimi per l'anno 2001

Domenica 20 maggio	ore 15.30	6 ^a di Pasqua
Domenica 10 giugno	ore 10.15	SS. Trinità
Domenica 29 luglio	ore 17.00	17 ^a del tempo ordin.
Domenica 9 settembre	ore 17.00	23 ^a del tempo ordin.
Domenica 7 ottobre	ore 15.30	27 ^a del tempo ordin.
Domenica 25 novembre	ore 10.15	Festa di Cristo Re

N.B. Si chiede di dare l'adesione in Parrocchia almeno un mese prima.

Prossimi appuntamenti

- **25-26-27-28 maggio**
Sagra parrocchiale
- **Giovedì 24 maggio** - ore 21.00
Serata inaugurale con il concerto del Coro Parrocchiale.
- **Domenica 27 maggio** - ore 11.30
Santa Messa solenne concelebrata con i Sacerdoti originari e che hanno svolto il loro ministero nella nostra Parrocchia.
- **Lunedì 28 maggio** - ore 16.15
In Chiesa benedizione dei bambini e loro affidamento alla Madonna.
- **Domenica 3 giugno**
Solennità di Pentecoste.
- **Domenica 17 giugno**
Solennità del SS. Corpo e Sangue del Signore.
Al termine della S. Messa delle 10.15 processione fino alla Piazza Dall'Oca Bianca
- **Domenica 23 settembre**
Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna della Corona.



Nella nostra chiesa parrocchiale 39 ragazzi e ragazze hanno ricevuto domenica 11 marzo 2001 il Sigillo dello Spirito Santo dalle mani del Vescovo Mons. Maffeo Docoli.

Conclusione del mese di maggio

Giovedì 31 maggio alle ore 21.00 ci ritroviamo in Chiesa per concludere il mese di maggio, offrendo a Maria la nostra devozione e affidando a Lei le nostre famiglie, perché tutti sappiamo vivere uniti a Gesù Cristo. Diventa anche la veglia di preghiera in preparazione alla solennità di Pentecoste che è domenica 3 giugno.

Si invitano le persone che hanno vissuto il rosario nei vari luoghi, di ritrovarsi là e, calcolando il tempo, di venire in processione verso la chiesa recitando il rosario e con i flambeaux. In chiesa alle ore 20.30 ci sarà il Rosario.

La Beata Vergine Maria patrona della nostra parrocchia ci sostenga con la sua materna protezione.

Insieme agli anziani

Riportiamo la testimonianza di una giovane che ha iniziato un'esperienza di servizio rivolto alle persone anziane, con l'auspicio che magari anche altri ragazzi del nostro quartiere si sentano invitati a dedicare un po' di tempo per chi è solo.

Mi hanno chiesto di comporre un articolo sull'opera di volontariato che svolgo settimanalmente ma devo ammettere che avrei preferito non dirlo in giro, perché penso che queste cose siano un impegno da portare avanti in silenzio. Ma veniamo a noi. Io ho sempre desiderato svolgere questo tipo di attività ma non ho mai avuto il coraggio di informarmi da sola; perciò ho coinvolto anche mio fratello Galileo ed ora ciascuno di noi "segue" una persona anziana sola.

Così mi sono ritrovata con una gentile signora che fin dal primo momento ha saputo mettermi a mio agio. Io ho solo il compito di farle compagnia e di portarla a fare passeggiate, visti i suoi problemi alle gambe. Ciò che ricevo in cambio è sicuramente molto maggiore di quello che do: infatti è bellissimo veder sorridere questa persona e capire che posso fare qualcosa per lei; spesso si desidera poter fare di più e ci si accorge che per qualcuno anche le situazioni banali possono essere un ostacolo insormontabile, ma è utile imparare a gustare le piccole cose e comprendere la profonda bellezza di quanto si può essere utili agli altri dedicando alcune ore settimanali. A volte mi capita di dover compiere qualche sacrificio in più ma lo faccio in silenzio perché è piacevole vedere quanta gioia può essere generata da gocce di sudore che per una diciassettenne non costano poi molto, anzi....

Shalom Gargioni



Nella nostra chiesa parrocchiale domenica 29 aprile 2001 37 bambini e bambine hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia.

La "dolce morte" diventa legge dello Stato

Da poco tempo l'Olanda è il primo paese al mondo in cui l'eutanasia è legale. La nuova legge permette anche ai minorenni di fare ricorso all'eutanasia, anche se tra i 12 e i 16 anni sarà richiesta l'autorizzazione dei genitori. Secondo i dati più recenti forniti dal governo olandese, solo nel 1999 in Olanda si sono verificati più di 2000 suicidi assistiti o casi di eutanasia denunciati alle autorità, anche se la Società di volontariato per l'eutanasia ha parlato di cifre non ufficiali quasi raddoppiate. E in una inchiesta di questi giorni l'85 % degli olandesi si dichiara favorevole alla legalizzazione dell'eutanasia per i casi di "grave sofferenza fisica".

Di fronte a questa presa di posizione dell'opinione pubblica e del governo di uno dei paesi considerati più evoluti e civili in Europa, la reazione del Vaticano è stata naturalmente molto dura.

Il cardinale Ersilio Tonini ha definito la nuova legge "una ferita gravissima inferta all'Umanesimo europeo, poiché è stato toccato il principio dell'intangibilità della vita umana, alla base della civiltà cristiana occidentale". La scelta olandese - secondo il cardinale - "è una decisione che nega i contenuti della nostra civiltà, che nega la sostanza umana stessa". Il nodo della grave questione sta soprattutto nell'autorità che si arroga lo Stato di intervenire sulla vita umana per porvi fine: "Qui abbiamo uno Stato che si assume il potere di uccidere esseri umani consenzienti - afferma Tonini - ma l'uomo non può disporre della vita di un altro uomo: questo è un principio giuridico, non solo cristiano".

Una sottolineatura che varrebbe ancora di più per il caso recentemente messo in luce dalla prestigiosa rivista americana "New England Journal of Medicine", che nel numero di dicembre 2000 rivelava particolari sconcertanti sulla vicenda del medico statunitense Jack Kervokian, già tristemente noto col soprannome di "dottor Morte", per la facilità con cui praticava l'eutanasia sui suoi pazienti, più o meno consenzienti. Secondo la ricerca pubblicata, risulterebbe che il 75% dei malati "curati" da Kervokian non erano terminali in senso stretto, e potevano avere più di un mese di vita ancora; il 72% aveva avuto recenti e improvvisi peggioramenti di salute, ma solo il 35% soffriva in maniera definibile particolarmente acuta; il 67% non aveva sostegno di familiari e il 71% erano donne. Se così

stanno effettivamente le cose, il dottor Kervokian appare decisamente un assassino di vittime indifese, più che un medico impietoso dalle sofferenze umane.

In tali casi, analogamente alla situazione olandese, le norme dettate dal Catechismo della Chiesa Cattolica sono inequivocabili: l'eutanasia, che, al pari dell'aborto, viene considerata parte integrante del divieto posto dal V Comandamento, è "moralmente inaccettabile". Ogni azione che "provoca la morte allo scopo di porre fine al dolore, costituisce un'uccisione gravemente contraria alla dignità della persona umana e al rispetto del Dio vivente, suo Creatore". Se può esserci stato un errore di giudizio nel determinare in buona fede questa decisione estrema, esso "non muta la natura di quest'atto omicida, sempre da condannare e da escludere". Nonostante ciò, viene riconosciuta legittima la rinuncia all'accanimento terapeutico, nei casi in cui la morte sia inevitabile e si accetta "di non poterla impedire". Ma soprattutto la decisione tanto drammatica "deve essere presa dal paziente, se ne ha la competenza e la capacità, o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente". E pur nell'imminenza della morte, resta valida una prescrizione dettata dal senso di umanità prima ancora che dalla fede religiosa, e cioè che "le cure che d'ordinario sono dovute ad una persona ammalata non possono essere legittimamente interrotte".

Michele Lacalamita



sessantesimo anniversario UN PO' DI STORIA PARROCCHIALE

“Come rami di olivo, intorno alla Mensa, Signore, così sono i figli della Chiesa”

È il ritornello di un canto liturgico che mi è venuto spontaneo cantare quando giovedì 26 aprile 2001, nel sagrato della nostra Chiesa parrocchiale è stato piantato un albero d'olivo.

È un segno di pace e, nella liturgia cattolica, di benedizione (nell'Antico Testamento, quando terminò il diluvio universale, la colomba ritornò all'Arca di Noè con una foglia di ulivo che aveva strappato con il suo becco, e nella Domenica delle Palme si benedicono i rami di olivo per ricordare l'ingresso di Gesù a Gerusalemme prima della sua Passione, Morte e Resurrezione).

È un segno augurale proprio in quest'anno nel quale si festeggerà il sessantesimo anniversario poiché la nostra Chiesa è stata edificata nello stesso periodo della costruzione del Villaggio Angelo Dall'Oca Bianca nel 1939, e il 14 giugno 1941 venne firmato dall'allora Vescovo di Verona Mons. Girolamo Cardinale il decreto di nascita, il 12 ottobre 1941 venne benedetto il fonte battesimale, mentre il 7 novembre 1941 il re Vittorio Emanuele III° firmò il decreto del riconoscimento civile della parrocchia: la consacrazione è avvenuta cinquant'anni dopo, il 12 ottobre 1991 da parte del Vescovo di Verona Mons. Attilio Nicora.

Durante tutto questo tempo ha visto crescere migliaia di parrocchiani, ha potuto godere della gioia da parte dei genitori che hanno battezzato i propri figli, dei bambini nel ricevere la Prima Comunione, dei ragazzi nel conferimento della Cresima, e dei giovani nel ricevere l'unione sacramentale nel santo vincolo del matrimonio, ma anche il dolore per la perdita di una persona cara, per la malattia di un familiare o per le preoccupazioni che la vita riserva sempre a ciascuno. Ma c'è stato, e ci sarà sempre il conforto ricevuto dai parrocchiani attraverso la celebrazione dell'Eucarestia, la confessione e l'aiuto fraterno e solidale nei casi di bisogno o di difficoltà. Tutto questo attraverso i Parroci e i Sacerdoti che sono passati per periodi più o meno lunghi a camminare a fianco del popolo cristiano che ha vissuto e che vive a Borgonuovo, seminando con amore per il Regno di Dio e per la salvezza delle anime a loro affidate.

È questa l'occasione giusta per ricordarli tutti in un abbraccio fraterno di riconoscenza e di lode al Signore per il loro servizio amorevole, talvolta fatto anche di sacrifici e di sofferenza, ma anche di tante soddisfazioni nel vedere le grazie e la crescita spirituale della Parrocchia stessa. È come ripercorrere le diverse tappe della storia, ma è una storia che ci appartiene e che non dobbiamo dimenticare. Ad uno ad uno li ricordiamo nella preghiera:

- il 1° Parroco don Luigi Visentin dal 1941 al 1945, della Diocesi di Verona.
- San Giovanni Calabria, nel 1945 accettò l'incarico della cura pastorale dal Vescovo di Verona Mons. Girolamo Cardinale, e mandò i Sacerdoti della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza che vi rimasero per circa per trent'anni.
- Il 2° Parroco dal 1945 al 1949 don Egidio Zardini, con don Livio Castaldello, don Ernesto Piazza, don Antonio Dalla Riva, con l'aiuto di Fratel Zanolli Bruno e aggregato Arturo Maestrello.
- Il 3° Parroco don Giovanni Bellarini dal 1949 al 1969,

con don Guglielmo Momi, don Leone Ledri, don Livio Nicolodi, don Igino Grigolato, don Azelio Manzetti, don Giovanni Simonato, don Danilo Chiaffoni, don Dionisio Griso, don Ferruccio Lorenzetti, don Renzo Bonfante, e con l'aiuto di Fratel Bruno Zanolli e di Fratel Biondani Luigi.

- Il 4° Parroco don Gino Gatto dal 1970 al 1976, con don Santino Laffranchini, don Pietro Bergamin, don Gianni Bombieri, don Giuseppe Pasini.
Nel 1976 i Sacerdoti della Diocesi di Verona ripresero la cura pastorale della parrocchia formando una iniziale comunità presbiterale.
- Il 5° Parroco fu don Adelino Campedelli dal 1976 al 1993, assieme a don Carlo Cristani e don Albino Franchini. Vennero poi nel tempo come Vicari Parrocchiali don Graziano Benetti, don Fabrizio Mafessanti, don Silvano Corsi, don Renato Mastella, don Luigi Marogna, e i diaconi don Claudio Donati, don Stefano Costa e don Flavio Rolfi.
- Il 6° Parroco don Angelo Garonzi dal 1993 al 1998, e Vicari Parrocchiali don Claudio Vallicella, don Luca Merlo, e collaboratore don Amelio Zuanni.
- Il 7° Parroco don Giorgio Marchesi dal 1998, e Vicari Parrocchiali don Vittorio Raimondi, e attualmente don Gianluigi Montresor.

Ringraziamo il Signore per il dono del Sacerdozio a don Giovanni Gennaro il 21 maggio 1994 e a don Paolo Biasi il 3 giugno 1995, e per aver fatto maturare nella vocazione sacerdotale don Adelino Campedelli e don Dario Manganotti che nella loro giovinezza frequentarono e pregarono nella nostra Chiesa.

La nostra Parrocchia si è arricchita anche di vocazioni femminili tra cui Suor Carmelina Turrini delle Suore della Divina Provvidenza, Suor M. Cecilia Finetto Monaca del Monastero delle Sorelle Povere di S. Chiara, Suor Maria Bibiana Residori delle Suore Orsoline - Missionaria in Brasile, Suor Maria Olinda Residori delle Suore Orsoline, Suor Igina Frigeri e Suor Angela Motteran delle Suore Dimesse di Padova, Suor Maria Silvia Salomone delle Monache Clarisse Sacramentine, Suor Loretta Salzani delle Suore Maestre di Santa Dorotea di Vicenza.

Un grazie riconoscente al Signore per la presenza preziosa nella nostra Parrocchia delle Suore Dimesse fin dal lontano 1964, operando per il Regno di Dio con un lavoro prezioso e importante come la Scuola Materna, e inoltre con l'attività di catechismo, del grest estivo per le ragazze e di altri servizi liturgici.

Le ricordiamo tutte per nome: Suor Benedetta, Suor Sofia, Suor Eleonora, Suor Ilaria, Suor Luciana, Suor Ermanna, Suor Eliana, Suor Redenta, Suor Luigina (è stata tra noi per più di 25 anni), Suor Damiana, Suor Giorgia, Suor Fabiola, Suor Leonilde, Suor Rosalba, Suor Candida, Suor Albertina, e attualmente Suor Brunella, Suor Ottavia, e Suor Sira.

Prepariamoci quindi a vivere questo inizio del terzo millennio, come base di partenza per il futuro che ci attende, nella speranza cristiana di crescere sempre nella pace, nell'armonia, nella comunione fraterna, nell'attenzione ai poveri, e che ci siano ancora vocazioni sacerdotali e religiose per aiutarci a crescere nella fede per una maggior conoscenza e amore nel Signore.

UNA VISITA...

Ore 11.30, martedì 10 aprile. Uno squillo di campanello! A quest'ora chi sarà? Si apre la porta ed entra un po' timido, uno strano personaggio. Chiede di poter incontrare i bambini della Scuola Materna.

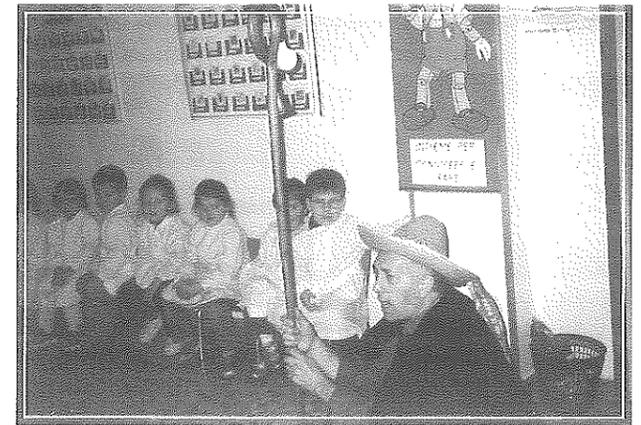
L'ospite sorregge e nello stesso tempo si appoggia ad un bastone al quale è appesa una conchiglia. Indossa un largo mantello, ed un grande cappello di paglia e porta a tracolla una bisaccia. Al suo arrivo, in sala giochi, i bambini salutano con un grido: "Ciao!"

"Ciao Bambini!" risponde l'arrivato che subito si presenta così:

"Mi chiamo Giorgio. Sono un pellegrino, vengo da un paese lontano che si chiama Germania. Ho passato le Alpi e sono stato a Lourdes, ho passato i Pirenei e sono arrivato a Fatima e a Santiago di Compostela, poi, non so come, sono andato in Terra Santa. Ho visitato il paese di Gesù e poi sono venuto in Italia, a Roma per il Giubileo dell'Anno Santo. Ora sto per ritornare al mio paese, ma prima voglio raccontare a tutti quello che ho visto, il bene che ho ricevuto da tante persone e come ho imparato ad essere contento di tutto, a condividere con gli altri, a pregare con persone diverse per lingua e per colore. Ho incontrato il S. Padre che mi ha detto di portare ai bambini di Borgonuovo, alle loro famiglie e a tutta la Comunità, la benedizione del Signore."

I bambini non riescono più a tacere e presentano le loro domande curiose: "Perché il bastone è fatto in quel modo? Perché il mantello?... La conchiglia? E nella bisaccia cosa ci sarà?"

Nella bisaccia ci sono cose buone da condividere. Il



pane azzimo come quello che hanno mangiato gli Ebrei nella notte prima di uscire dall'Egitto e quel pane che Gesù ha dato ai suoi discepoli nella sera del "Giovedì Santo" prima della sua Pasqua.

Fra qualche giorno anche noi, celebriamo la grande Festa della Pasqua di Gesù ed al pellegrino vogliamo porgere i migliori auguri: "Buona Pasqua "Giorgio", il Signore sia sempre con te!"

"Grazie bambini! Ora vi voglio insegnare a fare una cosa bella. Volete pregare Gesù con me?"

Un lungo "sì" è la risposta dei bambini. È stato questo un momento prezioso che ci ha fatto riflettere ancora una volta sulla Parola di Gesù che dice:

"Lasciate che i bambini vengano a me"

Grazie pellegrino "Giorgio" che tu possa annunciare a tutti che Gesù è Risorto e ci vuole bene!"

Le Suore della Scuola Materna Suore Dimesse

Lo sport a Borgonuovo

Nel Borgo esistono alcune realtà sportive che si dedicano esclusivamente ai ragazzi e ragazze di ogni età a partire dai 5 anni in poi che sono: l'Associazione Borgonuovo Calcio e il Volley Borgonuovo.

L'Associazione Borgonuovo Calcio e il Volley Borgonuovo come lo scorso anno promuovono attività fisica sportiva dove dà spazio a tutte le persone con disponibilità di tempo ad occuparsi dei ragazzi a socializzare soddisfandoli nel gioco del calcio e della pallavolo.

Nel mese di giugno dal 4 al 15 si terrà presso il Campo Sportivo e la Palestra della scuola Media Gandhi un corso di scuola Calcio e Pallavolo per i bambini e le bambine nate negli anni 1992-93-94-95-96 i quali saranno seguiti da ottimi preparatori tecnici qualificati che oltre a farli divertire, perché questo è lo spirito principale del nostro lavoro, insegnano a loro le tecniche del gioco a secondo del genere scelto, avvicinandoli ad un ambiente dai valori semplici e sani nel rispetto del prossimo.

Faremo anche attività nel periodo estivo (fine giugno) per poi trovarci a metà settembre per iniziare la preparazione ai campionati invernali organizzati dalle Federazioni Calcio e Pallavolo.

Il Calcio chiude l'attività 2000/2001 con buoni risultati; ricordando le categorie Esordienti annata 88-



89 le due squadre di Mini-pulcini 91-92 e la Scuola Calcio 93-94-95 con tanto voglia di crescere nella speranza di vedere nel prossimo anno un gruppo ancor più numeroso di ragazzi.

La Pallavolo con buoni risultati nella categoria femminile della serie D partecipante al campionato regionale, la 2ª divisione al campionato provinciale, non di meno l'Under 19 finalista e soprattutto l'entusiasmo delle categorie giovanili.

• **Responsabile calcio:**

Gardin Valentina - tel. 0328-8327417

• **Responsabile pallavolo:**

Giorgio Nani - tel. 045-566207

ESTATE 2001 con la parrocchia

GREST PARROCCHIALE 2001 (con il patrocinio del Comune di Verona)

Anche quest'anno ritorna la straordinaria avventura del Grest.

È l'occasione per divertirsi insieme e per crescere nell'amicizia, impiegando in maniera simpatica il tempo delle vacanze estive. Lo slogan sarà: "Prendi il largo!". Sono invitati tutti i bambini e i ragazzi dalla 3ª elementare (già frequentata) alla 3ª media.

Il grest sarà animato dagli adolescenti e giovani della parrocchia e si svolgerà presso la scuola media "Gandhi"

dal 25 giugno al 20 luglio

(con festa finale sabato 21 luglio)

dal lunedì al venerdì - dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Chiediamo la disponibilità dei genitori per organizzare e seguire qualche attività di lavoro (magari anche per qualche giorno soltanto).

Le iscrizioni si ricevono in parrocchia a partire dal 1° giugno, durante la mattina.



SCOUT

- **Vacanze di Branco:**
dal 21 al 24 giugno 2001
a Malga Arnezzo - Erbezzo - VR
- **Campo di Reparto:**
dal 4 al 14 agosto 2001
a Val Malene (TN)
- **Campo Mobile per il Noviziato:**
prima o seconda settimana di luglio.

GREST presso le Suore Dimesse (con il patrocinio del Comune di Verona)

Anche quest'Anno, nel mese di luglio, presso la Scuola Materna delle Suore Dimesse, ci sarà il "Grest" per bambine e ragazze.

Nella prima e seconda settimana di giugno, sono aperte le iscrizioni presso la Scuola Materna.

Il "Grest" sarà un tempo per vivere nell'amicizia e nella gioia le vacanze e nello stesso tempo imparare qualcosa che serve per la vita.

Le ore del mattino, dalle 9 alle 12, sono dedicate di più al lavoro di ricamo.

Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, ci sarà il gioco libero organizzato e varie attività.

Vi aspettiamo.

Le Suore

CAMPOSCUOLA ELEMENTARI E MEDIE

Anche quest'anno due campi scuola:

- **Per fanciulli/e che hanno frequentato la 3ª e 4ª elementare:** da domenica pomeriggio 1 luglio a sabato 7 luglio.
- **Per ragazzi/e che hanno frequentato la 5ª elementare e 1ª Media:** da domenica 8 luglio a sabato 14 luglio.
- **Luogo:** Arnezzo di Erbezzo
- **Tema:** i pirati alla ricerca dei tesori
- **Spirito:** adattamento, impegno gioioso, servizio.
- **Iscrizioni:** da ora per un massimo di 24 ragazzi/e.
- **Incontri:** con genitori e ragazzi per spiegazioni.



A Lourdes con gli ammalati

Sono stata a Lourdes come Sorella (il che vuol dire in servizio per assistere i malati) in pellegrinaggio con l'Unitalsi dal 16 al 22 aprile appena trascorso.

L'idea iniziale era di andarci come pellegrina. Da tempo pensavo di andare a Lourdes. Un appuntamento con la Madonna. L'ho sempre vissuto così. Dovevo andare là per capire qualcosa di importante per la mia vita. Poi a Don Giorgio ho detto: "Se c'è da dare una mano là...". È iniziato tutto da lì.

"Guarda - mi dicevano gli organizzatori dell'Unitalsi - che è la prima volta che vieni. Sei giovane, ti metteranno a distribuire le coperte o in servizio ai refettori per la distribuzione dei pasti agli ammalati".

Domenica 8 aprile mi hanno detto che sarei stata di servizio in ospedale, cioè nei reparti. Mi è venuto male.

Altro che servizio coperte!

Il servizio assegnato era quello in corsia all'Ospedale Sain Frai. Il servizio consisteva nel lavare i pavimenti, vestire gli ammalati, per la maggior parte anziani e lavarli. Era proprio il fatto di lavarli il mio problema. L'idea di alzare le coperte e vedere piaghe o corpi malconci mi faceva star male.

Avevo sentito dire dagli organizzatori che se una persona aveva dei problemi poteva chiedere di cambiare il servizio. Si doveva fare la richiesta direttamente il primo giorno a Lourdes. "Figurati là con la confusione che c'è, se riescono a cambiarmi - dicevo tra me e me. No, no. Devo risolverlo prima".

Avevo già cominciato a mettermi in moto con le telefonate. Ma c'era un altro sentimento che dentro me era altrettanto forte: mi sembrava di tradire la Madonna. E poi mi dicevo: "Come posso stare vicino ai malati con questo spirito. Innanzitutto loro lo sentono. Quando fai una cosa con amore si sente e la trasmetti. Ma io non ce l'ho dentro questo sentimento. Come faccio? Io posso anche lavare un anziano, ma se lo faccio contro voglia o perché sono costretta equivale a non farlo perché non sono vera nei miei e nei suoi confronti. E poi che razza di persona ha vicino a lui?"

Dovevo risolvere la faccenda dentro di me.

L'ho risolta il giorno dopo.

Ero andata per lavoro all'Ospedale di Borgo Roma. Mi ero fermata al bar del pianterreno per un caffè. Dentro al bar c'era una signora alta. Davanti a me e diritta. Anziana, ma non tanto. Era lì con la figlia. La signora aveva le mani completamente deformate dall'artrite, credo. Erano due monconi. Le teneva davanti a sé incrociate una sotto l'altra. Le voleva nascondere perché si vergognava.

Davanti a quel gesto che diceva tutto della persona ho avuto uno scossone dentro di me.

Ho capito che per quei malati, per quegli anziani io ero una perfetta estranea. E da quell'estranea avrei dovuto farsì lavare. Non ero né figlia né parente. Lo-

ro avrebbero avuto disagio a rivelare a me il loro corpo, soprattutto se avessero avuto delle deformità. Anch'io avrei reagito nello stesso modo: disagio misto a pudore. E poi quando stai male e hai bisogno di qualcun altro per fare le cose non fai i salti di gioia. E per quella signora che nascondeva le sue mani ho provato tenerezza. Al che mi sono detta: "Basta con queste flippe". Avevo capito che dentro di me c'era un blocco. Era il blocco dell'amore. A Lourdes avrei lavato le persone con cura e riservatezza, in modo da non far pesare il senso di disagio che come malati e non autosufficienti avrebbero avuto nei miei confronti. Risolta la faccenda dentro di me, potevo partire per Lourdes a svolgere il servizio che mi era stato assegnato.

Gli anziani che ho trovato al San Frai e i malati erano autosufficienti. Quindi quello che ero pronta a fare non l'ho fatto. Ho lavato per terra, fatto i letti, lavati i bagni. Ho conosciuto tante belle persone e mi sono pure divertita.

Cosa mi lascia Lourdes? Innanzitutto il desiderio di ritornare. C'è qualcosa nella grotta dove è apparsa la

Madonna che ti attira. Vai lì e stai in silenzio. Ti ritrovi tra il vento freddo, a pregare.

Dicono che durante la diciassettesima apparizione alle cinque del mattino una forza misteriosa spinse Bernardette ad andare alla grotta. Là si inginocchiò e recitò il rosario. Lo stesso vale anche adesso. C'era e c'è il mistero. È un luogo sacro e si sente. Anche a mezzanotte c'era gente inginocchiata a pregare. Con lo sguardo fermo, fisso davanti alla statua di Maria, posta in una nicchia naturale. E intanto ai piedi della grotta passavano le persone. Chi toccava per fede la roccia. Qualcuno appoggiava delicatamente fazzoletti. Io stringevo una fotografia: ho un'amica che non sta bene. In molti si inginocchiavano davanti alla fonte, dove era sgorgata più di un secolo e mezzo fa l'acqua.

C'era una gruccia appesa ad un filo, sempre sulla roccia. "Una volta - mi ha spiegato una Sorella - ce n'erano molte di più. Le hanno tolte perché si arrugginivano. Sono le grucce lasciate a testimonianza da chi non le usa più. Perché non ne ha più bisogno. Da chi è stato guarito!"

Una sera alla processione delle candele tra le migliaia di pellegrini e malati in carrozzella ho visto un bambino con le grucce. Lui era l'ultimo della processione. Forse sette o dieci anni, l'ho visto da dietro. A poca distanza c'era suo padre, credo, che lo seguiva. Arrancava quel bambino passo dopo passo. Ma se l'è fatta tutta la processione. Ero stanca io, figurati lui. Stringeva il cuore, ma trasmetteva anche forza, voglia di lottare. Quella era la sua preghiera. È una scena che non dimenticherò mai e prego perché anche le sue grucce siano appese là su quel filo.

R.P.

Programma della Sagra del Borgo anno 2001

• GIOVEDÌ 24 MAGGIO

ore 21 Presso la nostra Chiesa parrocchiale SERATA MUSICALE con il Coro Parrocchiale di Borgonuovo e con la partecipazione della Fisorchestra Junior del Centro di Educazione Artistica di Verona

• VENERDÌ 25 MAGGIO

ore 18.00 Apertura Pesca di beneficenza
ore 19.00 Mostra Fotografica nel Salone del Centro di Incontro "I volti dei nostri vecchi" di Bruno Campagnola
ore 19.30 Apertura Stands gastronomici con specialità locali
ore 19.30 Gioco dei Tappi
ore 19.30 Stand "OK! IL PESO È GIUSTO!" con la stima del peso
ore 20.30 Serata di musica riservata in particolare ai giovani con il Gruppo musicale "Effetti collaterali"



• SABATO 26 MAGGIO

ore 14.00 Quadrangolare di calcio Memorial "Flavio Begal" - Trofeo "Gruppo Alimentare Rossetto" presso il campo sportivo di Borgonuovo in Via Selinunte
ore 18.30 Premiazioni
ore 19.00 Apertura Pesca di Beneficenza presso il Salone parrocchiale
ore 19.00 Mostra nel salone del Centro Incontro: "I volti dei nostri vecchi" di Bruno Campagnola
ore 19.30 Apertura Stands gastronomici con specialità locali
ore 19.30 Gioco dei tappi
ore 19.30 Stand "OK! IL PESO È GIUSTO!" con la stima del peso
ore 20.00 Organizzata dai giovani, gara di automobili su pista nel cortile della Chiesa
ore 20.30 Serata di musica e danze con l'Orchestra "L'Eco dalla Romagna"

• DOMENICA 27 MAGGIO

Mattino
ore 11.30 Santa Messa solenne della Comunità Parrocchiale in onore della Beata Vergine Maria con la presenza dei Sacerdoti che hanno svolto il loro ministero nella nostra parrocchia.
Pomeriggio
ore 16.30 Spettacolo di Burattini per i bambini in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca
ore 17.00 Giochi per ragazzi e ragazze in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca
Verso sera e in caso di bel tempo, ci sarà una Mongolfiera nel campo sportivo di Via Selinunte, che salirà per 20 metri, con la possibilità per alcuni di salirvi.
ore 17.00 Apertura della Pesca di Beneficenza presso il Salone Parrocchiale
ore 19.00 Mostra nel Salone del Centro di Incontro "I volti dei nostri vecchi" di Bruno Campagnola
ore 19.30 Apertura Stands Gastronomici con specialità locali
ore 19.30 Gioco dei tappi
ore 19.30 Stand "OK! IL PESO È GIUSTO!" con la stima del peso
ore 20.00 Organizzata dai giovani, gara di automobili su pista nel cortile della Chiesa
ore 20.30 Serata di musica e danze con l'Orchestra "L'Eco della Romagna"

• LUNEDÌ 28 MAGGIO

ore 16.20 Benedizione e affidamento dei bambini alla Beata Vergine Maria
ore 18.00 Apertura Pesca di Beneficenza presso il Salone parrocchiale
ore 19.00 Mostra nel Salone del Centro d'Incontro "I volti dei nostri vecchi" di Bruno Campagnola
ore 19.30 Apertura Stands Gastronomici con specialità locali
ore 19.30 Gioco dei tappi
ore 19.30 Stand "OK! IL PESO È GIUSTO!" con la stima del peso
ore 21.00 Premiazioni dei vincitori
ore 20.00 Organizzata dai giovani, gara di automobili su pista nel cortile della Chiesa
ore 20.30 Serata di musica e danze con l'Orchestra "Franco & Wanes Armony"
ore 22.30 Estrazione Lotteria: 1° Premio Viaggio -Soggiorno a Ibiza per due persone
ore 23.00 Fuochi artificiali

Durante il periodo della Sagra, saranno presenti banco con bibite e stands gastronomici con specialità locali:

- **Primi Piatti:** Pennette all'arrabbiata, gnocchi e Risotto della Premiata Riseria Ferron.
- **Secondi piatti:** Polenta e fegato, polenta e formaggio verde, polenta e mortadella, piatto freddo con prodotti pugliesi e patatine fritte.